



Il Comune di Venezia e Venis allo Smau di Milano

Il Comune di Venezia è stato presente a SMAU 2011, presso la Fiera Milanocity, attraverso la partecipazione all'evento dedicato al tema delle Smart Cities che ANCI e SMAU hanno organizzato nei giorni di giovedì 20 e venerdì 21 ottobre. È stata l'opportunità per incontrare le nuove progettualità dei migliori comuni italiani e tra questi Venezia è stata presentata come caso d'eccellenza.

"Città di Venezia: Costruire la Cittadinanza Digitale con una rete alla portata di tutti" è stato il titolo dell'intervento con cui Maurizio Carlin, direttore dei Sistemi Informativi e Cittadinanza Digitale del Comune di Venezia, e Sergio Brischi, amministratore delegato di Venis, hanno illustrato quanto è stato fatto e si sta facendo a Venezia in tema di infrastruttura di rete e servizi innovativi.

L'attenzione e gli investimenti che il Comune di Venezia dedica all'innovazione sono documentati dai risultati raggiunti: la realizzazione di un'infrastruttura di rete a banda larga, che copre l'intero territorio comunale, dalle isole al centro storico ed alla terraferma, ed i servizi conseguentemente fattibili per realizzare una "smart city".

Le finalità che il Comune di Venezia si era posto nella realizzazione della broadband in fibra ottica erano:

- * Ammodernare la pubblica amministrazione veneziana;
- * ridurre il digital divide per chi vive, studia o lavora a Venezia;
- * rendere più competitivo il territorio.

Per l'ammodernamento della PA e delle Istituzioni pubbliche, la rete ha consentito l'interconnessione di 80 sedi del Comune, delle aziende comunali, delle due Università veneziane e dei centri di ricerca del GARR.

La disponibilità della rete a banda larga costituisce il fattore abilitante per l'evoluzione dei servizi e delle relazioni in rete, sia all'interno dell'amministrazione che verso il cittadino, favorendo la collaborazione fra cittadinanza e governo locale per la soluzione di problemi quotidiani e l'individuazione dei fabbisogni per le scelte future.

Per superare il digital divide, la città di Venezia ha deciso di introdurre il diritto alla "cittadinanza digitale", secondo il principio che ogni cittadino ha diritto di accedere gratuitamente alla rete internet a banda larga ed alle conoscenze che vi risiedono.

L'infrastrutturazione di rete in fibra ha sfruttato gli scavi per la manutenzione urbana e per nuove opere sul territorio, quali le reti tramviarie ed antincendio, da cui un significativo contenimento dei tempi e dei costi: 3 soli anni e 12 milioni di euro per posare dorsali per 124 Km di cavo a 144 fibre e derivazioni per 50 Km di cavo a 12/24 fibre, assieme a 215 hot spot WiFi per l'accesso veloce al web da parte di cittadini e turisti. Sulle dorsali è stata attivata una banda di 10 Giga bps, sulle derivazioni di collegamento alle utenze di 1 Giga, in quanto largamente sufficienti per il traffico attuale.

Attualmente gli utenti del servizio Cittadinanza Digitale sono circa 30.000 residenti e 6.300 "city users", ovvero coloro che operano a Venezia per motivi di studio o lavoro.

Oltre che di superare il problema del digital divide, la proprietà di una rete a larga banda consente all'amministrazione cittadina di avere un vantaggio strategico per la competitività del territorio, conseguibile

attraverso il supporto all'ammodernamento della pubblica amministrazione, alla istruzione ed alla ricerca, alla disponibilità di nuovi servizi per il cittadino, il turista e l'impresa.

La coesione sociale garantita dalla presenza di banda e hot spot si è concretizzata grazie anche alla realizzazione di 4 centri di pubblico accesso ad internet denominati P3@. L'obiettivo è quello di ridurre il digital divide dei cittadini e delle famiglie, infatti il progetto intende accrescere le possibilità dei cittadini di usufruire dei servizi digitali e, più in generale, di aumentare le conoscenze connesse alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), in vista di una più ampia diffusione dell'ICT presso le famiglie e di un potenziamento del ricorso a Internet per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione a livello locale e centrale.

I 4 Centri fanno parte di una rete di Centri Internet finanziati dalla Regione e denominati P3 @Veneti.

Alla realizzazione e gestione delle infrastrutture e dei servizi il Comune di Venezia provvede attraverso la società strumentale VENIS S.p.A.

Ma quali sono le novità e l'innovazione previste per il prossimo futuro?

Per fruire dei servizi cittadini, sono stati realizzati i primi passi per arrivare ad una Carta unica della Città, attraverso l'interoperabilità tra diversi sistemi, ai quali conferire, come chiave di accesso, la tessera iMob, inizialmente nata per essere utilizzata solo quale titolo di viaggio per i trasporti. Dal momento che sulla Carta è presente un codice di identificazione (RFid) del cliente e nella Rete tutte le informazioni sui diversi servizi a cui ha diritto il cliente, la smartcard permette di accedere alle varie strutture comunali, quali biblioteche, impianti sportivi e musei, può fungere da badge per sistemi di rilevazione presenze ed essere utilizzata come carta di debito per pagamenti di servizi, quali Bike-sharing, Car-sharing, PeopleMover, parcheggi o autorimesse comunali ed anche per fruire di buoni pasto e servizi fedeltà.

Ancora una volta, quindi, è la Rete a larga banda il fattore abilitante ai servizi.

Servizi innovativi che stanno contribuendo a semplificare e migliorare la vita di tutti coloro che risiedono, studiano, lavorano o semplicemente visitano Venezia.

Per incrementare la competitività del territorio, il Comune sta predisponendo le regole per aprire l'uso della rete cittadina a banda larga agli operatori privati, in modo da stimolare ulteriori sviluppi di infrastrutture e servizi attraverso co-investimenti pubblico-privati.

Venezia, 21 ottobre 2011
